

Martino. Però gli autori della nuova *Gallia Christiana* pongono in dubbio la scrittura contenente una tal donazione.

GUIZONE, successore di Aldewino, viene così appellato in un antico catalogo, che colloca il suo vescovado sotto i regni di Clodoveo III e di Childeberto III, il primo de' quali saliva sul trono nel 691, ed il secondo cessava di vivere nel 711. La moglie di Pepino prefetto d'Austrasia, di nome Plettrude, essendo venuto a morte il marito, ponevasi sotto la condotta di Guisone. Incerto è l'anno in cui mancò a' vivi questo prelado, comechè il Morkens collochi sì fatto avvenimento nel 708. Egli fu sotterrato a Colonia nella chiesa di San-Severino, ove anche a' dì nostri (1785) scorgesi la sua tomba.

ANNONE I e FARAMONDO.

ANNONE governò, come sta scritto nel catalogo di Eccard, la chiesa di Colonia sotto il regno di Dagoberto III, ch'ebbe principio nell'aprile del 711, e finì a' 24 giugno del 715. Un antico autore citato dai Bollandisti narra com'egli assistesse alla traslazione delle reliquie di san Lamberto, la quale si effettuò nel 20 dicembre dell'anno 721 ovvero 722. Ma il titolo di arcivescovo, ch'egli attribuisce a questo prelado, ne fa rilevare ch'egli scriveva lungo tempo dopo questa cerimonia, e che per conseguenza la sua autorità non è di gran peso. Pretendesi che Annone venisse sepolto nella chiesa di San-Severino.

FARAMONDO, il quale negli antichi cataloghi dei vescovi di Colonia sussegue ad Annone, è così poco conosciuto, che non sappiamo nè il cominciamento, nè la durata del suo vescovado, nè manco veruna delle sue azioni.

RAINFREDO ovvero RAGENFREDO.

Consta da un atto dell'anno 735, citato nella nuova *Gallia Christiana* sull'appoggio di Brower e di Gelenio, che a que'giorni RAINFREDO occupava il seggio di Colonia. E questi verisimilmente quel medesimo *Riginfridus* che con altri prelati trovavasi al concilio di Carlomagno adunato in Alemagna (M. Eccard sostiene che ciò si avverasse a